



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Guardando al futuro ...

Carissimi Amici della Comunità di Cristo Re,

sono a scrivervi per valorizzare il momento che abbiamo vissuto domenica 25 febbraio durante le s. Messe. Dopo l'omelia un rappresentante del CPP ha letto la riflessione sul cammino fatto nei mesi successivi alla visita Pastorale del nostro Arcivescovo e al termine di ogni s. Messa è stata data la possibilità di chiedere informazioni e chiarimenti.

La nostra Comunità è invitata a lasciare le acque sicure di un porto tranquillo che sono stati tutti questi anni fin dall'inizio nel 1965, per intraprendere un cammino in acque più mosse, ma aperte a nuovi orizzonti evangelici; con questa immagine salutavo i partecipanti all'incontro di domenica 5 febbraio: i membri del CPP e i vari gruppi presenti in Parrocchia.

Inizia un cammino "nuovo" per la nostra Parrocchia: sentire, da parte di tutti, la stessa Comunità come "nostra"; l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, l'ascolto, l'incontro con gli ammalati e con le persone sole da parte dei sacerdoti non mancherà ma insieme vorremmo seguire l'unico maestro Gesù nel tempo e nel luogo dove ci troviamo, testimoniando la sua Buona Notizia con la nostra vita comunitaria.

Nuovo perché si chiede la disponibilità di tutti, nei tempi e nelle modalità che ciascuno riterrà possibile, per essere partecipe della comunità cristiana.

Non dobbiamo guardare al nostro futuro con rassegnazione o con sconforto, ma vedere questo momento che il Signore ci chiama a vivere come un'occasione per crescere nella fede, di sentirci partecipi di questa Comunità, nel creare così uno stile come quello che era presente nella prima Comunità apostolica "erano un cuor solo e un'anima sola.....".

Non è un sogno, è avere il coraggio di guardare avanti con serenità e fiducia perché vogliamo che la Comunità di Cristo Re, sostenuta dalla Grazia di Dio Padre, abbia in sé la forza di voler camminare nella fedeltà e perseveranza al Vangelo.

Ricordo gli appuntamenti di formazione per iniziare insieme questo itinerario: lunedì 4 marzo, 11, 18 e 25 marzo, sempre in sala Dehon dalle 20.30 alle 22.

A tutti voi il mio e nostro cordiale saluto, accompagnato dal ricordo nella preghiera.

p. Gianni, Parroco e Confratelli

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 22,1-14

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la

sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

DOMANDE:

- Chi rappresentano i personaggi di questa parabola?
- E la festa di nozze?
- Non ti sembra esagerata la reazione nei confronti di chi non indossava l'abito della festa?

RIFLESSIONI

Nella parabola si incontrano due volontà diverse: quella degli invitati alle nozze e quella del re (Dio) che vuole che essi vengano e fa di tutto perché questo accada: insiste caparbiamente nell'invito: infatti la prima volta manda a chiamare gli invitati mentre la seconda volta, come spiegando, quasi pregando, dice "ecco, ho preparato il mio pranzo... gli animali ingrassati sono già uccisi, tutto è pronto... venite alle nozze"

Si tratta di una festa di nozze, di unirsi alla gioia del figlio; il rifiuto sembra inconcepibile: suona così anche agli orecchi dei capidei sacerdoti e degli scribi?

Certo il loro rifiuto non smorza l'entusiasmo del re che anzi dilata il suo invito, allarga la platea degli invitati ("tutti quelli che troverete", "buoni e cattivi"). E questo è il messaggio di grande speranza che ci dà la parabola: noi siamo entrati per questa dilatazione, che è il modo tipico in cui Dio agisce:

ad ogni rifiuto, dilata la sua proposta. Può fare problema il v7 (la indignazione del re, la uccisione degli assassini, l'incendio della loro città); naturalmente sullo sfondo c'è la distruzione di Gerusalemme del '70, letta come conseguenza del non avere riconosciuto il tempo della visita del Signore. Ma il senso spirituale è questo: il rifiuto che opponiamo alla voce di Dio non è indolore per noi, ci procura una diminuzione di forza vitale, ci mette in condizione di malattia o morte spirituale; però questo rifiuto il Signore lo prende e lo trasforma in una operazione di grazia ancora maggiore.

La Storia della salvezza è un invito a nozze, è un partecipare alla gioia di Dio; la festa di Dio è la festa dell'uomo. Gli invitati che hanno rifiutato l'invito "non erano degni" e i nuovi invitati raccolti dalle strade sono "cattivi e buoni". Così la "dignità/indegnità" non sembra potersi collegare a nessun comportamento o merito: bisogna accettare l'invito. Il punto di discriminazione è questo. E' questo che rende l'uomo "degnò" di Dio. Questa condizione di dignità, che è regalata, deve essere anche custodita e sviluppata: questo significa l'abito nuziale. Accogliere l'invito è anche comportarsi di conseguenza, non rifugiarsi nella misericordia divina per non vivere quanto abbiamo ricevuto. Colpisce questo re che deve riempire la sala del banchetto a tutti i costi; non può rassegnarsi al fatto che la festa salti. Si direbbe che è una necessità prima di tutto sua. E' una parola che ci esamina personalmente. Non possiamo dirci: noi abbiamo accettato l'invito siamo a posto, perché il Signore questo invito ce lo fa tutti i giorni. Tutti i giorni ci troviamo davanti a questo invito alla gioia e tutti i giorni rischiamo di rifugiarsi nel lavoro, negli

affari, nelle nostre routine (tutte cose necessarie), in ciò che ci dà sicurezza... C'è una duplice risposta negativa: prima "non volevano venire", poi "non se ne curarono" = disinteresse, che è un ulteriore approfondimento delle motivazioni del rifiuto. Sono aspetti attualissimi: non volontà e non interesse che portano anche a reazioni violente, sproporzionate (se pensiamo che ad un invito a nozze finisce per corrispondere la uccisione di chi reca l'invito). Si fa presto a leggere nei primi invitati Israele e nei secondi (quelli presi dalle strade) le Genti. Senz'altro noi ci riconosciamo come parte di questo secondo gruppo. Però il primo gruppo non è Israele ma sono i capi di Israele: il primo nucleo di credenti è fatto da israeliti! E' importante non cadere in questo errore interpretativo anche perché così possiamo sentire che la prima parte (della parabola) è sempre vera anche per noi! Anche noi, che pure siamo del secondo gruppo, possiamo essere sordi all'invito alle nozze.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo
signore: rendigli omaggio.

Gli abitanti di Tiro portano doni, i più ricchi
del popolo cercano il tuo favore.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.

È condotta al re in broccati preziosi; dietro
a lei le vergini, sue compagne, a te sono
presentate;

condotte in gioia ed esultanza, sono
presentate nel palazzo del re. Ai tuoi padri
succederanno i tuoi figli; li farai principi di
tutta la terra.

Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le
generazioni; così i popoli ti loderanno in
eterno, per sempre.

dal salmo 45

AVVISI

DOMENICA 3 MARZO - III DI QUARESIMA - DI ABRAMO

SUI BANCHI TROVERETE LE BUSTE PER LE OPERE PARROCCHIALI: ACQUISTARE UN NUOVO TENDONE PER LE FESTE E PER IL RAGAZZI DELL'ORATORIO ESTIVO

ORE 10: S. MESSA IN SUFFRAGIO DI DORINA FRANZOI BOTTACIN

ORE 11: INCONTRO GENITORI DEI CRESIMANDI

LUNEDI' 4 MARZO - INCONTRO DI FORMAZIONE ORE 20.30 - 22.00

MERCOLEDI' 6 MARZO

ORE 9: LECTIO SUL VANGELO DI MATTEO PER TUTTI

GIOVEDI' 7 MARZO

ORE 17: ADORAZIONE EUCARISTICA - ROSARIO - S. MESSA

VENERDI' 8 MARZO - FERIA ALITURGICA

ORE 8.10: LODI - LECTIO SUL VANGELO DELLA DOMENICA SEGUENTE

ORE 18: ROSARIO

ORE 18.30: VIA CRUCIS

ORE 19.15: LECTIO DIVINA, SI INIZIA CON IL VESPERO

SABATO 9 MARZO

ORE 10.30: INCONTRO DEI GENITORI IN PREPARAZIONE AI BATTESIMI

DOMENICA 10 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO

Domenica 26 maggio ore 11.30

Festa degli Anniversari di matrimonio

Chi è interessato comunichi la propria adesione a P. Gianni
Dal venticinquesimo con multipli di cinque

Via Crucis cittadina presieduta dall'Arcivescovo
venerdì 22 marzo ore 20.45 Milano (zona I)
partenza dalla parrocchia di Santa Croce (Via Goldoni 75)
arrivo alla parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo

"Credo" con l'Arcivescovo
ore 20.30 su Telenova canale 18 del digitale terrestre
e Radio Marconi

Vendita uova pasquali

di cioccolato fondente o al latte
gr. 300 costo € 10,00 cad.



In omaggio un peluche a scelta

Il ricavato sarà devoluto
alla Parrocchia



Quaresima di Solidarietà 2024 Metti in circolo il Suo Amore

Costruzione di un
ambulatorio-maternità
nel villaggio
di Bolè Bolè in Congo
Proposta di p. Renzo Busana
Missionario Dehoniano

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parrocchiacristore.com